

«Fiumi in difficoltà, ma arriva pioggia»

Il meteorologo Pierluigi Randi tranquillizza gli agricoltori dopo lo stop imposto al prelievo dell'acqua **Servadei a pagina 15**

Gli agricoltori sperano nelle piogge previste

La siccità sta creando enormi problemi per mais, kiwi, foraggi e bietole, ma per oggi e domani sono annunciate precipitazioni

I DATI DEI PRIMI SEI MESI

Nel territorio del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale caduti 85 millimetri di pioggia contro la media di 274

Tutti i giorni gli agricoltori si alzano sperando che piova. E forse oggi dal cielo potrebbe arrivare un po' di sollievo: per ora sono infatti bloccati i prelievi di acqua da Montone, Ronco e Fiumi Uniti, così come dal Reno. Lo dice il sito di Arpa, che negli ultimi giorni è stato aggiornato con un sistema a 3 colori che definisce in tempo reale se si può irrigare o meno: Senio e Santerno erano gialli, che significa situazione al limite e prelievi limitati, mentre Savio e Lamone a Faenza sono tornati 'verdi', ovvero si può prelevare. La Bassa Romagna soffre, e la tempesta di martedì non ha cambiato le cose.

«Nel Lughese sono caduti tra 15 e 20 millimetri - spiega il meteorologo di Emilia-Romagna Meteo, Pierluigi Randi - poco anche per un normale temporale. Tra l'altro la pioggia è caduta tutta in meno di 30 minuti, e quando gli scrosci sono così violenti il più si perde e finisce nei fossi, e non viene assorbito nel terreno. E tra l'altro ieri (mercoledì, ndr) il vento secco e insistente da sud ovest ha determinato alti valori di traspirazione». L'unico sollievo per gli agricoltori viene dai bollettini meteo, che oggi e domani prevedono «due giornate di rovesci - aggiunge Randi - mentre da domenica la circolazione depressionaria dovrebbe spostarsi verso sud».

E la speranza è che davvero queste due giornate possano essere d'aiuto in una situazione critica. Da **Confagricoltura** spiega-

no che sono in difficoltà colture foraggere, mais, sorgo, kiwi, bietole da seme, pomodoro da industria. E c'è timore anche per i vigneti. «In sofferenza ci sono 20mila ettari di colture foraggere e si teme, per ora, una perdita di produzione dal 20 al 40% - dice il presidente della sezione di prodotto di **Confagricoltura**, Lorenzo Furini - Anche il mais coltivato nel Ravennate su oltre 5mila ettari, e quasi esclusivamente destinato a fini energetici, è in forte difficoltà». E il problema, come spiega il responsabile frutticolo di **Confagricoltura** Nicola Servadei, è anche che «è essenziale non far mancare l'irrigazione a tutti gli impianti frutticoli, anche quelli con scarsa o nulla produzione per via delle gelate primaverili»: in pratica gli agricoltori sanno già che alcuni appezzamenti non daranno guadagno, ma devono irrigarli comunque per evitare di perdere il guadagno anche in vista degli anni a venire.

Confagricoltura non è l'unica a lanciare l'allarme. Il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale ha stilato un primo bilancio che registra per le piogge un -69% nel 2021, con oltre 30 milioni di metri cubi d'acqua già distribuiti agli agricoltori: «Il valore medio della pioggia del periodo gennaio-giugno dal 1993 al 2021 è di circa 274,33 millimetri. Rispetto a tale media, la piovosità del medesimo periodo del 2021 presenta un valore pari a 85,5 millimetri».

Sara Servadei



Le coltivazioni di kiwi sono tra quelle che stanno maggiormente risentendo del periodo di siccità

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3589

